

1. Record Nr.	UNINA9910842998603321
Autore	Telese, Luca
Titolo	Cuori neri : dal rogo di Primavalle alla morte di Ramelli. 21 delitti dimenticati degli anni di piombo / Luca Telese
Pubbl/distr/stampa	Milano, : Solferino, 2022
ISBN	978-88-282-0845-7
Descrizione fisica	XII, 783 p. : ill. ; 22 cm
Collana	Saggi
Disciplina	322.420922
Locazione	FSPBC
Collocazione	STO 341
Lingua di pubblicazione	Italiano
Formato	Materiale a stampa
Livello bibliografico	Monografia
Nota di bibliografia	Contiene bibl. (pp. 753-766)
Sommario/riassunto	Ventuno morti, un'unica guerra: quella, tra opposte ideologie, che per quasi quindici anni sconvolse l'Italia. Cominciando da Genova 1970, Ugo Venturini: «Il primo passo verso gli anni di piombo. Così, quasi per caso». Per finire a Roma 1983, Paolo Di Nella, il «fascista grunge», che chiude con un sigillo di sangue quell'epoca. In mezzo, il rogo di Primavalle, destinato a bruciare per decenni; il «western metropolitano» per le strade di Roma in cui rimane ucciso il greco Mikis Mantakas; l'escalation di tensione nella Milano del 1975 che porta all'omicidio di Segio Ramelli; e molti altri. Storie come romanzi neri, per anni precipitate nell'oblio, riemerse tra le polemiche con la prima edizione di questo libro, riaccolte nella memoria storica di un'Italia che i conti con il passato sembra farli sempre in modo parziale o sbagliato, a colpi di fucile o a colpi di spugna. Per questo Cuori neri, che torna in libreria con una nuova prefazione, è un libro prezioso: perché offre un'analisi non elegiaca né contundente; perché porta in luce la dimensione umana della rabbia e della perdita; perché strappa dal passato il velo ingannevole di tragedia e di destino per restituire la verità delle scelte, delle catene di cause ed effetti e anche delle colpe. Non ci sono angeli e demoni, non ci sono disgrazie inevitabili e nessuno è innocente in Cuori neri, un libro di storia che nella sua lunga vita editoriale non ha mai perso di attualità. Ci sono i fatti, le voci dei protagonisti di ieri e di oggi, lo scavo nelle fonti tra giornali e documenti. C'è una voce appassionata d'autore che scandisce con ritmo di fiction il passo

inesorabile della realtà. C'è il dovere crudo della memoria e l'appello alla responsabilità delle classi politiche e dei cittadini verso il più grande e più fragile dei beni comuni: la democrazia.
